Costituita con atto notarile del 6 settembre 2016 e iscritta a registro di commercio il 15 settembre 2016, la Fondazione Prada ha quale scopo principale quello di “far rivivere l'antico villaggio di Prada (che risulta essere un'area di interesse archeologico, inserita nel piano del paesaggio quale zona d'interesse paesaggistico), anche attraverso un'attività di pubblica utilità, per promuovere e valorizzare la scoperta di un lontano passato legato alle radici storiche e culturali del territorio di Bellinzona”.

È presieduta da Alberto Marietta, presidente del Patriziato di Ravecchia. Suo vice è stato nominato Pierluigi Piccaluga in rappresentanza della Parrocchia di Ravecchia. Completano il Consiglio di Fondazione Carlo Chicherio, segretario del Patriziato di Bellinzona, Mauro Minotti, presidente del Patriziato di Carasso, Carlo Ponzio, membro dell’Ufficio patriziale di Daro, il municipale Simone Gianini in rappresentanza della Città di Bellinzona e da Aaron Pacciorini-Spassiggia per l’Associazione Nümm da Prada.

Quello di Prada è un villaggio abbandonato dalla prima metà del XVII secolo dall’enorme valore storico. Rischia di sparire se non s’interviene al più presto per preservare i maestosi edifici che testimoniano una sopraffina tecnica costruttiva. Il primo intervento, iniziato nel mese di febbraio del 2017, consiste nel liberare dalla vegetazione gli edifici diroccati. Poi si tratterà di risanarli e di rimetterli a disposizione del pubblico quale testimonianza di un lontano passato legato alle radici storiche e culturali del territorio di Bellinzona. Pensare di farlo subito per tutti e venticinque gli edifici di Prada è fuori discussione: s’inizierà con la parte nord dell'antico villaggio concentrandosi su uno o due edifici che, prima di esser ricostruiti, dovranno essere liberati dal materiale di crollo accumulatosi nei decenni.